

# AZIENDA AGRICOLA TIZZANO

La meta del nostro viaggio è una azienda agricola modello, che si estende per 230 ettari sulle colline bolognesi sovrastanti Casalecchio di Reno.

Questi terreni sono esposti a mezzogiorno e in buona parte coltivati a vigneto; appartengono ora alla famiglia dei Visconti di Modrone, subentrata per eredità ai Marescalchi sulla meta del Novecento.

Osservando dall'alto l'intera zona, si notano ancora diverse presenze architettoniche, storicamente e artisticamente importanti.

**La vecchia chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista di Tizzano**, in direzione Monte Capra/Mongardino, già esisteva nell'anno 1300 sotto il plebanato di Pontecchio. Abbandonata nel 1799, gli arredi relativi vennero trasferiti nella chiesa dell'Eremo di Tizzano, che divenne così la nuova parrocchiale, dopo la partenza dei monaci Camaldolesi, seguita alle soppressioni napoleoniche.

Tra gli oggetti di culto trasferiti, anche il magnifico Crocifisso ligneo, donato alla stessa parrocchia nella seconda metà del Cinquecento dalla famiglia Marescalchi.

Ora la bellissima scultura è oggetto di venerazione nella chiesa dell'Eremo di Tizzano, elevata alla dignità di "Santuario diocesano del Ss.mo Crocifisso" con decreto del cardinale Giacomo Biffi, Arcivescovo di Bologna, datato 5 aprile 1996.

I resti architettonici della vecchia chiesa, con relativo Campanile, sono ora adibiti a studio artistico del pittore e scultore Franco Bergamaschi.

**Il complesso monastico di Tizzano** meriterebbe una lunga trattazione. Ci limitiamo a ricordare la sua origine camaldolese, risalente alla seconda metà del Seicento.

I monaci, prima di giungere in questo luogo, si erano fermati per diversi anni a Casola Canina, nella valle dell'Idice.

La grandiosa chiesa, inizialmente dedicata a S. Benedetto e ora ai Santi Giovanni Battista e Benedetto, fu inaugurata nel 1741.

Sul retro esistevano 12 celle per gli eremiti (due ancora presenti, sia pure allo stato di ruderi) e sulla sinistra del tempio si innalzava la Prioria/Cenobio, poi trasformata in villa.

All'esterno dell'area monastica, procedendo Verso Montecapra, dopo un breve percorso si accede sulla destra alla villa **già Marescalchi, ora Visconti di Modrone**. E' il centro direzionale della vasta tenuta agricola, i cui terreni furono in parte acquistati sulla metà del Settecento, per volontà dal conte Vincenzo Marescalchi, dai Benedettini.

Questa nobile famiglia era presente a Bologna fin dal secolo XIII; aveva ricoperto cariche sempre più prestigiose, fino ad entrare nel Senato della città nel 1578.

Da una Marescalchi, che aveva sposato un Boncompagni, nacque Ugo (1502-1585) il futuro Gregorio XIII, il Papa del Calendario.

Ferdinando Marescalchi (1754-1816) fu ministro di Napoleone e ambasciatore in varie corti europee.

La villa fu edificata probabilmente nel sec.XVI ed ampliata dal conte Vincenzo sulla metà del Settecento. La parte più antica, decorata da Cesare Baglioni, è andata perduta con i bombardamenti dell'ultima guerra. Nel 1911, Antonio Marescalchi

adornò il primitivo edificio di una doppia galleria o loggia, secondo le tendenze del classicismo eclettico di quegli anni. La figlia Matilde, che aveva sposato il conte Guido Carlo Visconti di Modrone, costruì alla morte del padre la **cappella gentilizia dedicata a S. Antonio (1921)**, ponendovi all'interno un trittico moderno dedicato alla Madonna con Bambino, S. Antonio e S. Petronio.

Durante il secondo conflitto mondiale, la villa fu requisita dai tedeschi e successivamente bombardata. La ricostruzione delle parti allora perdute ci ha fornito il complesso che oggi ammiriamo.

Cesare Fantazzini



*Illustrazione 1: L'azienda*



*Illustrazione 2: La cantina*



*Un pasto senza vino  
è come un giorno senza sole.*

### Ultime News

#### ENOLOGICA 2012

Per il quinto anno saremo presenti ad Enologica 2012 salone del vino e del prodotto tipico dell'Emilia Romagna, che si terrà a Faenza dal 16 al 18 Novembre con tre [...]

[leggi tutto](#)

#### CANTINE APERTE PER VINO NOVELLO

Anche quest'anno il 6 novembre arriva il "NOVELLO" primo nettare dell'ultima vendemmia. Come per tradizione, dal 1997, domenica 11 novembre dalle ore 10 alle ore 18 [...]

Prodotti





# Nuovo Parco dei Ciliegi

[Home Page](#)

[Dove Siamo](#)

[Gallery](#)

[Il Nostro Menu](#)

[Matrimonio](#)

[Le Nostre Sale](#)

[Contattaci](#)

Benvenuto al  
NUOVO PARCO DEI CILIEGI  
da Beppe, Nicola e Robby

dove il palato incontra la tradizione in un susseguirsi di antichi sapori.  
Le specialità: Primi piatti, Crescentine e Tigelle, Carne alla Griglia



*via gessi n° 2, 40069 zola predosa (bo)*  
*tel 051/750759 - 750412 - chiuso per turno lunedì sera e martedì*